



#smdellegrazie

#InAscoltodellaParola

Domenica 21 maggio 2023 - Ascensione del Signore

#vangelo

Vangelo di Matteo

Mt 28, 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

#riflettiamo

Matteo non racconta l'Ascensione, non dice che Gesù ascende al cielo. E' una scena di congedo: Gesù se ne va e lascia le sue ultime parole, le più importanti, le più preziose. I protagonisti di questo racconto sono gli undici, ne manca uno. Il peccato e il tradimento possono abitare anche tra chi è amico di Gesù. «*Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato*». La Galilea è il luogo in cui Gesù ha vissuto la sua vita nascosta. Proprio da qui Gesù aveva iniziato la sua predicazione. Proprio da qui vuole che ricominci la missione dei suoi discepoli di "fare discepoli tutte le genti". Il monte designato da Gesù non è specificato, è il monte delle beatitudini. Su quel monte Gesù ha dato le linee chiave della vita cristiana. E' qui che Gesù "fissa" l'incontro. Chi s'incammina su questo monte, chi percorre il cammino dello spirito, "vede" il Signore. Comprende la resurrezione soltanto chi ama. Per chi non fa esperienza dell'amore dato e ricevuto, la resurrezione sarà sempre e solo uno sterile dogma. La persona che amiamo, anche se non c'è fisicamente, è per noi molto più presente di tutti i presenti che ci stanno accanto. Cristo non è fisicamente presente, ma per noi lo è se abbiamo fatto esperienza del suo amore. Con l'amore si fa esperienza non tanto del "Dio con noi", quanto del "Dio in noi". Ecco perché noi non siamo quello che pensiamo di essere: cattivi, peccatori, egoisti. Siamo molto di più, siamo figli adottivi di Dio; la nostra vera natura è ben altra, il problema è che non lo sappiamo. Allora l'unica vera domanda è questa: per fede so che Gesù è risorto, ma concretamente dove e come posso farne esperienza? Nel mio vivere qui e ora, nella mia Galilea: «Là lo vedrete». Gesù non è scomparso ma continua a vivere in mezzo alle nostre piccole e a volte sgangherate comunità. Gesù è asceso al cielo ... noi siamo il cielo di Dio! Dove ci si ama. lì c'è Dio!

Un aggettivo prorompe da Matteo: "tutto". «*Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*». C'è un sapore di totalità, un sapore d'infinito, una pretesa di assoluto, un superamento dei limiti di luogo, di materia, di tempo. Il risorto non chiede agli apostoli di abbellire il sepolcro, né di moltiplicare attività ricreative, tanto meno di organizzargli feste: chiede di continuare quel ministero della Parola suscitato la fede nel cuore dei discepoli. Il vangelo sembra chiudersi con questa sola cosa da fare da parte dei discepoli di ogni tempo e di ogni luogo: "insegnate", cioè "predicate". È possibile cambiare il mondo soltanto con la parola? Non c'è nulla di più forte. Nulla di più indicativo per rivolgersi all'intelligenza e alla libertà della persona umana. Nessuno ci privi di questo diritto! Il cristianesimo è la certezza che in tutti i giorni, in tutte le cose Cristo è presente. Il Signore ha fiducia in te, più di quanta ne abbia tu stesso. Ti chiede di battezzare e insegnare a vivere ciò che ha comandato. Battezzare significa immergere. Allora immergi ogni uomo in Dio e insegnagli a lasciarsi amare e poi a dare amore. A noi il Signore affida il vangelo, come un tesoro custodito in fragili vasi di creta. La via per ascendere al cielo è la discesa verso la terra: questo è stato l'esodo del Figlio di Dio, questo è l'itinerario proposto anche a noi. Siamo chiamati a essere la trascrizione visibile del risorto, narratori credibili di un incontro che ha cambiato la nostra vita (almeno così diciamo), trasparenza di un amore che ha inondato il nostro cuore con la dolcezza dello Spirito. Dio è per sempre presente, ma è il nostro sguardo a dover guarire, perciò abbiamo bisogno del dono dello Spirito: per vedere. In realtà il vangelo non è finito! Le nostre piccole comunità, che vivono di Cristo, sono il vangelo che continua. Ogni nostra storia personale è il quinto vangelo! Dio ha un sogno: che i poveri siano felici, i prigionieri liberi, che i ciechi riacquistino la vista, gli zoppi camminino, i malati siano guariti, i sordi riacquistino l'udito e i morti ritornino in vita. Il sogno di Dio si è realizzato ma l'incarnazione non è terminata con l'umanità di Gesù, continua nell'uomo e attraverso l'uomo. Il sogno di Dio si realizza con il nostro entrare nella storia degli uomini e "portare l'amore nel mondo". La bella notizia di questo vangelo? Hai la possibilità di continuare a realizzare il sogno di Dio, facendoti compagno di viaggio di tutti i crocifissi che incontri, prendendo parte alle loro storie ingarbugliate. Sarai tu il "quinto vangelo", bella notizia per gli uomini che incontrerai.

#Appuntamenti

Tempo di Pasqua

III Settimana del Salterio

Domenica 21 maggio - Ascensione

Sante Messe ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 19.00

Santo Rosario ore 18.30

Da lunedì a sabato

Sante messe ore 7.30 – 19.00

Santo Rosario ore 18.30

Martedì 23 maggio

il S. Rosario sarà animato dal

Gruppo di Preghiera P. Pio alle ore 18.00

Domenica 28 maggio - Pentecoste

Sante Messe ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 19.00

Santo Rosario ore 18.30

VENERDI' 26 MAGGIO 2023 ORE 18.30

PRESSO LA BASILICA
S. CATERINA D'ALESSANDRIA -
GALATINA

FRA ALFONSO COSI

RICEVERA' L'ORDINAZIONE DIACONALE
ALLA PRESENZA
DEL VESCOVO DI CASTELLANETA
S.E. MONS. SABINO IANNUZZI



**Santa Rita
da Cascia**

Lunedì 22 maggio

Santa Messa ore 19.00

e benedizione delle rose

Veglia di Pentecoste

Presieduta dall'Arcivescovo Michele Seccia

Cattedrale di Lecce

27 maggio 2023 - ore 20



Ordinazione di tre diaconi permanenti

Maurizio Giancane (Parrocchia San Giovanni Paolo II - Merine)

Vinicio Russo (Parrocchia Maria SS.ma Assunta - Cavallino)

Pierpaolo Signore (Parrocchia SS.ma Trinità in Santa Croce - Lecce)

Ammissione all'Ordine del diaconato permanente

Santo Mino Abenante (Parrocchia Madonna di Fatima - Squinzano)



CHIESA DI LECCE



#Contatti

Parrocchia "Santa Maria delle Grazie"

Piazza Vittoria, 36

73018 Squinzano (LE)

0832.781563

info@legraziesquinzano.it

www.legraziesquinzano.it

Telegram: @smdellegraziesquinzano

Facebook: @smdellegraziesquinzano

LA PARROCCHIA
Chiesa pellegrina tra le case degli uomini

CANTIERI DI BETANIA NELLE VICARIE
23 MAGGIO 2023 - Ore 20

DOPO I LABORATORI
Il tempo della verifica
e delle proposte

I TEMI

- La parrocchia in dialogo con il villaggio delle donne e degli uomini
- La parrocchia tenda dell'incontro, del dialogo e della comunione
- La parrocchia luogo della formazione, fonte della diaconia

I LUOGHI

- Vicaria di Lecce
- Parrocchia San Giovanni Battista (i primi due Cantieri)
- Monastero delle Clarisse (il terzo Cantiere)
- Vicaria di Monteroni Novoli: Centro pastorale "Madonna di Lourdes"
- Vicaria di Vernole
- Cavallino: Oratorio parrocchiale
- Vicaria di Squinzano
- Campi Salentina: Centro pastorale
- San Pietro Vernotico: Parrocchia Santi Angeli Custodi
- Trepuzzi: Parrocchia Santa Famiglia